

Un comunicato dell'Assessorato alla Cultura

## Il Premio "Acqui Storia" e le critiche ricevute

**Acqui Terme.** Il comunicato stampa del 6 giugno - che ufficialmente rivelava la composizione dei collegi giudicanti - è stato ripetuto, da parte del Municipio, e integrato il giorno 14, mentre stavamo chiudendo il precedente numero, con un testo che affronta alcune delle problematiche che questa testata ha ripetutamente evidenziato.

La nuova parte, emessa dall'Assessorato per la Cultura, così recita.

"Volendo analizzare nel dettaglio il Premio "Acqui Storia" di quest'anno, giunto alla 56ma edizione, si evidenzia quanto sia ampiamente partecipato, per il numero delle opere complessivamente pervenute e per l'adesione di nuove case editrici.

In totale abbiamo ricevuto n° 227 volumi suddivisi come segue: n° 50 opere per la sezione Storico-Scientifica; n° 74 opere per la sezione Storico-Divulgativa; n° 58 opere per la sezione Romanzo Storico; n° 45 opere per la sezione Ragazzi, sezione dedicata all'acquese Camilla Ravera, insieme al Concorso Nazionale indirizzato a tutte le scuole superiori d'Italia, History Lab.

Questo risultato è stato ottenuto in seguito ad un lavoro svolto dall'Ufficio Cultura con serietà, professionalità, impegno, interesse culturale, cercando di curare ogni dettaglio per la buona riuscita del Pre-

mio che sarà divulgato a livello nazionale e internazionale nei tempi e nei modi considerati più opportuni.

Per chiarire ulteriormente, e per essere ancora più trasparenti, comunichiamo le modalità con le quali sono state indicati, rispettivamente, i membri delle giurie: 11 dal comitato scientifico, 6 dai presidenti uscenti di ogni giuria.

Un discorso a parte merita la quarta sezione dedicata ai giovani, i cui membri sono stati scelti dalla giunta comunale.

Attualmente questa sezione è sperimentale. In considerazione del riscontro avuto quest'anno (45 sono le opere pervenute), sarà, nella successiva edizione, inserita a pieno titolo nel regolamento ufficiale. Sarà inoltre incluso il Concorso nazionale indirizzato a tutte le scuole superiori d'Italia, History Lab, che propone l'interpretazione del concetto di Resistenza in ogni sua forma, a partire dal 1800 fino ai giorni nostri. Il regolamento che dovrà, quindi, essere integrato e anche rivisto sulla base di quanto osservato e indicato dalla Regione Piemonte, d'intesa con i membri del comitato organizzatore.

È evidente come rispetto agli anni passati, l'Amministrazione comunale, con il contributo sostanziale dell'Assessorato alla Cultura, in meno di 7 mesi, abbia ampliato le proposte del Premio "Acqui Storia" e

abbia creato le condizioni per una maggiore partecipazione editoriale.

Il livello delle opere pervenute sarà valutato dalle giurie che, per come si configurano, stimolano, nel rispetto del pluralismo del pensiero, il dialogo tra i componenti, a supporto di un processo decisionale volto a una valutazione condivisa, priva di pregiudiziali aprioristiche.

Sconcertano le critiche, da parte di chicchessia che in qualche modo, sminuiscono o danneggiano il Premio, ne mettono in discussione, sine causa, la conduzione e non tengono minimamente conto dell'impegno e del lavoro profuso.

In ogni caso se eventualmente si ravvisassero delle criticità, siamo pronti a discuterle ed eventualmente a rimuoverle, compatibilmente con quanto contemplato nel regolamento ufficiale che dovrà essere definito entro il 2024.

Viene qui espresso, attraverso le parole del Presidente Sergio Mattarella, il solo obiettivo perseguito: "Coltivare la memoria, contrastare odio, pregiudizio e indifferenza: non sono impegni dai quali si può deflettere, soprattutto adesso".

Per questo cerchiamo di valorizzare la storia, vivendo il momento attuale e guardando con speranza ai giovani, perché la memoria del passato divenga memoria del futuro".

